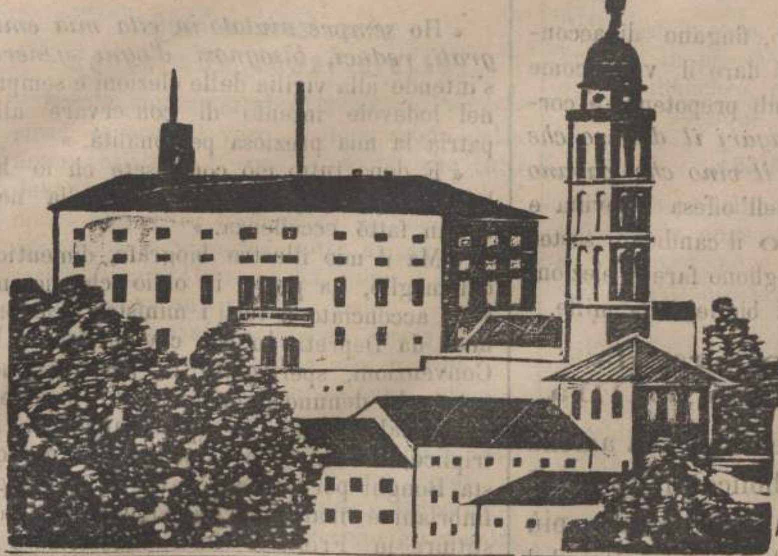

IL CASTELLO di UDINE

PERIODICO SETTIMANALE

POPOLARE DEMOCRATICO

Anno II — N. 162 — Domenica 6 novembre 1892

Esce alla Domenica

Condizioni d'abbonamento: Soci sostenitori, per un mese L. 0.50, Anno L. 6 — Soci operai, per un mese L. 0.30, Anno L. 3. — Uffici di Direzione ed Amministrazione Via Belloni, 5.

Un num. cent. 5, arretrato 10

AD OLTRANZA!

Elettori del popolo udinese! proletari, operai, classi calpestate nel più sacro diritto dell' Uomo: l' eguaglianza! sorgete, o classi neglette! alla vostra volta imponete agli oppressori il vostro volere!

A nuova vita si mira: al patrocinio del buono, del giusto! Agli **AMICI DEL POPOLO** affidate il voto del cuore.

Abbasso le prepotenze di due! Concordia! Accorrete a falangi, e mostrate col voto giudizioso, l'indignazione verso gli oppressori del comune diritto!

Operai, alle urne! **GUERRA AD OLTRANZA!**

Votate per l' egregio valente e leale avvocato

GIUSEPPE GIRARDINI

Operai!

Non vi fidate delle promesse di quelli che si dichiarano oggi vostri amici, tanto per carpirvi il voto, ma fermi, saldi nel principio di volervi emancipati dalla tirannide che fin quì vi tenne avvinti. Vincerete! e la vittoria vostra segnerà un nuovo trionfo contro le imposizioni sleali!

Elezioni Politiche

Elettori!

Il programma GIRARDINI è l' espressione della voce del cuore, la promessa dell' onesto.

Il programma del Doda è una ripetizione delle promesse che in 30 anni non ha mai mantenute.

Votate dunque compatti per l' avvocato

Giuseppe Girardini.

LA PAROLA DI UN VECCHIO OPERAIO
agli operai

Pubblichiamo nella sua integrità il seguente bel concetto d' un vecchio operaio, raccomandando vivamente agli operai di **leggerlo attentamente prima di andar a votare.**

Carissimi amici miei, operai e proletari, villici, lavoratori tutti, eccoci giunti al giorno delle elezioni. Oggi dunque dobbiamo dare il voto ad un uomo che vada a Roma a far del bene per noi. Prima di oggi ve ne sono stati altri, ma tutti hanno pensato per sè e pei loro parenti; e per noi che siamo i più bisognosi non hanno fatto un fico. L' ultimo che è stato è Federico Seismit-Doda, che in tutto il tempo che è stato là non ha pensato mai alla povera gente, ed ha pensato solo all' interesse di poche famiglie di suoi parenti e amici. Questo deputato, non è di casa nortra; ma chi lo ha portato quà sono stati due signori, che hanno fatto di tutto perchè venga eletto. E quantunque la gente non lo voleva hanno fatto tanto e con promesse e con propagande, che sono riusciti ad ingannare il buon senso. E lo hanno fatto riuscire deputato, e questi signori sono **Pecile** e **Billia**. Oh! adesso domando io: perchè questi due si sono presi tanti fastidii, speso tanti denari a far propaganda? È chiaro: per loro interesse e per l' interesse dei loro compari; perchè è un vecchio proverbio che dice: che *neanche il cane mena la coda per niente*; e i proverbi dei vecchi non sbagliano. Ma a noialtri, non sta mica bene così: noi vogliamo che anche i bisogni del popolo siano curati, e non essere considerati come tant stupidi che si lasciano *menare pel naso* da due furbi con promesse e prepotenze.

E dopo tante promesse che hanno fatto, tanto loro che il loro candidato, non ne hanno mai mantenuta nessuna; ed ora credono di venir a darla ad intendere un altra volta con quelle stesse promesse. Ma noi che sappiamo come è andata la faccenda finora, questa volta non vogliamo più essere *menati pel naso* da **Pecile** e da **Billia**.

Adesso sappiamo che quello che è stato deputato finora, non ha protetto gli interessi dei poveri, e che anzi quando si trattava della perequaziane che ora riconosciuta tanto utile, è stato **lui solo** a dare il voto contrario. Ma, *dicono loro*, ha levato il macinato. E noi sappiamo invece che anche questa è una delle tante frottole che vengono a raccontare quei signori. Quello che a fatto buttar giù il macinato è stato Magliani e **non Doda**. Doda invece, dopo che Magliani ha fatto *buttar giù* il macinato, ha *messo sù* altri 100 milioni di tasse; altro che storie! — E poi vengono a dire che conosce i bisogni del Collegio, mentre invece, non viene quasi mai fra noi; e se anche qualche volta viene, se lo vede solo con quei suoi soliti protettori che *menano pel naso noi, e per la cavezza lui*. Poi ti dicono che è degnevole: e invece se si vuole presentarsi a lui bisogna andar sempre per via di protezioni. E poi è tanto buono che una volta, perchè un povero telegrafista si aveva preso un piccolo scherzo qualunque con un figlio di lui, lo ha fatto punire e traslosare. Poi ti dicono che è molto bravo nei conti in materia di Finanza; e invece una volta al Senato è stato deriso perchè non sapeva se le azioni della Banca Nazionale erano al portatore. Guardate voi che bravo finanziere; che sono cose che le sanno anche i banbini di due anni.

E intanto loro per dieci anni sono venuti a farci credere tutte queste cose e tante altre, ed invece erano tutte bugie; e noi intanto stavamo male, e loro se la godevano. Ma adesso però, abbiamo aperto gli occhi anche noi; e non ce la danno più ad intendere, Quando viene l' ora delle elezioni, tutto bello.... tutto buono.... tutto bravura.... tutto unanimità.... ecc., e quando sono là, *paff!* tanto di *pane e salame* e se la ridono di noi. E quei due signori intanto continuano a godersela, e il deputato continua a fare *l' agente di collocamento dei suoi parenti ed amici.*

Ma adesso poi tocca a noi, a dare pane e salame a lui; e paff.... Doda! votiamo tutti per

GIUSEPPE GIRARDINI.

Almeno questo è di casa nostra, e senza che vengano a raccontarlo gli altri, sappiamo noi che è buono, bravissimo, onestissimo, che ama il povero, l' operaio, e coll' alto ingegno che ha, saprà fare del bene a tutti, e non soltanto ai parenti.

Qualcheduno dirà che potrebbe fare anche lui come gli altri: No, perchè lo conosciamo e perchè essendo di quì, si sta poco a mandargli un comitato a dirgli:

Signore! ricordate ciò che avete promesso. — E a quell' altro invece, no.

Ma noi sappiamo che Girardini non avrà mai bisogno di essere chiamato all' ordine, perchè manterrà la sua parola con tutta onestà.

Eppoi, ecco! Abbiamo davanti: *uno che ha promesso tanto e non ha fatto nulla e fatto peggio; — ed un altro che vi promette di far bene.*

Questa è la più semplice e la più giusta: Io dico dunque che bisogna dare il voto al secondo cioè all' avvocato

GIUSEPPE GIRARDINI.

Un vecchio operaio.

Contro i mercanti di voti.

Ricordiamo che la legge punisce col **carcere** fino ad un anno, e colla **multa** fino a lire mille, chiunque promette impieghi od altri favori o *somministra danari* per avere dei voti, e così pure chiunque si lascia corrompere da queste arti.

Ricordiamo pure che la stessa legge punisce col **carcere** fino a sei mesi e colla **multa** fino a mille lire quei padroni, od i loro agenti che minacciassero di qualche danno i loro dipendenti o i loro debitori, per costringerli a votare in favore di qualsiasi candi latura.

Infine ricordiamo agli operai, ai contadini e a tutte le persone non indipendenti che **il voto è segreto.**

Votino senza paura per il candidato che preferiscono. **Nessuno saprà mai quale è il nome che essi scriveranno sulla scheda,** là nella sala delle elezioni. In quel momento essi sono liberi davvero e possono infischiarsene di tutti i prepotenti e agire da uomini coscienziosi, da cittadini onesti.

Si rammentino che la classe povera non vedrà mai migliorata la propria condizione finchè continua a dare il voto al partito dei milionari.

Se i sostenitori di quel partito sono tanto sfacciati da esercitare delle pressioni per acquistare dei voti ai loro candidati, — gli operai, i contadini, gli esercenti, i piccoli impiegati, gli schiavi della cambiale ecc., **li denunzino al procuratore del re;** oppure, se non hanno questo coraggio, fingano di acconsentire, promettano di dare il voto come vogliono quei miserabili prepotenti e corruttori, *prendano magari il denaro che essi offrono, bevano il vino che pagano* e poi si vendichino dell' offesa ricevuta e **votino contro** il candidato sostenuto dagli stessi che vogliono fare le elezioni colla prepotenza e coi biglietti da mille.

L'auto propaganda del duumviro Billia.

Ci giunse da Bertiolo una amena notizia. In un pubblico ritrovo di quel paese venne, fra le risate più sonore, letta una lettera scritta dal duumviro a una persona del luogo nella quale si notano le seguenti frasi: Non prender la cosa in scherzo; la mia riuscita è assai pericolante.... Se vengo eletto *rinuncierò fra tre mesi.*

I commenti agli elettori.

Luoghi di riunione per gli elettori.

Sez. I. — Al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Aiace) tutti gli elettori inscritti dal n. 1 al 373.

Sez. II. — Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato interno) dal n. 374 al 742.

Sez. III. — Nel locale per le scuole maschili a S. Damenico (sala terrena nel fabbricato interno) dal n. 743 al 1111.

Sez. IV. — Nella sala terrena dell'altro fabbricato delle scuole a S. Demenico (con accesso dal portone in prossimità alla chiesa) dal n. 1112 al 1480.

Sez. V. — All'istituto tecnico dal n. 1481 al 1849.

Sez. VI. — Al palazzo Bartolini (sala terrena) dal n. 1850 al 2218.

Sez. VII. — Nell'ex eonvento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2219 al 2587.

Sez. VIII. — Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n, 2588 al 2956.

Sez. IX. — Nel loccle per le scuole femminili in via dell'ospitale (sala terrena) dal n. 2957 al. 3325.

Sez. X. — Nel locale delle scuole femminili in via dell'ospitale (sala terrena (dal n. 3326 al 3694.

Sez. XI. — Nella sala di leva in Via dei Teatri dal n. 3695 al 4063.

Sez. XII. — Nella sala superiore del locale per le scuole maschili in Via dei Teatri, dal n. 4064 al 4432.

Le glorie dell'on. Seismit-Doda cantate da un reduce delle patrie bottiglie

Un reduce di Goito, Pastrengo, Novara, Calatafimi, Milazzo, Volturno, Aspromonte, Custoza, Mentana e probabilmente anche di Rivoli, Marengo e Austerlitz ha mandato in visibilio la redazione del *Friuli* col racconto delle glorie dell'on. Seismit Doda. L'articolo, tuttora inedito, è redatto in forma auto-biografica e apparirà certamente sulle colonne del gran giornalone alla vigilia delle elezioni.

« Io mi chiamo Federico-Doda e sono a buon diritto commendatore del fecilissimo regno, per avere, come ben capirete, fatto da trent'anni a questa parte una politica da cane. Non ho ancora conseguito il gran cordone dei due santi; ma è colpa del collega Crispi che mi ha vogato sul remo e impedito di fare il sacripante alla Francia.

» Il mio massimo titolo alla considerazione del corpo elettorale è d' aver oltrepassato, ahimè da parecchi anni, la sessantina. Tuttavia mi sento ancora in gambe per danzare a corte la quadriglia con la contessa di Villamarina, quantunque i maligni sostengano che al suo fianco io abbia l'aspetto del patriarca Matusalemme. »

« In gioventù *ho collaborato valorosamente a darvi una patria* e certamente ha torto marcio il mio avversario di essere nato trent'anni dopo. Segno che non era degno di lavorar per l'Italia. »

« *Io ho abolito l'iniqua tassa sullo scarso pane del povero.* Dirò veramente che allora c'erano Cairoli, Baccarini e Depretis che tenevano il mestolo dell'agitazione. Ed io ne votai l'abolizione...... por non essere alla mia volta *abolito* da voi, amici elettori.»

« Ho *sempre aiutato in vita mia emigrati, reduci, bisognosi d'ogni genere,* s'intende alla vigilia delle elezioni e sempre nel lodevole intento di conservare alla patria la mia preziosa personalità. »

« E dopo tutto ciò confessate ch' io ho lavorato pel popolo e che per nulla non m'han fatto eccellenza. »

« Ma il mio illustre biografo, dimentico del meglio, ha posto in oblio che io mi sono acconciato a tutti i ministeri trasformisti da Depretis in poi, che ha votato le Convenzioni. sperequato la perequazione, votato la denuncia del trattato commerciale italo-franco, le spese africane, la triplice, che mi sono associato alla proposta Bonghi per porre il bavaglio al collega Imbriani e finalmente ho dato opera a costituire in Friuli le forti industrie e i commerci, di la da venire. »

« E dopo aver posto i passeggeri al bivio di uno scontro ferroviario o di un ritardo di mezz'ora ogni due ore di viaggio dopo aver aiutato i Bastogi italiani ad intascare qualche milioncino; aver rimandata la perequazione all' anno 2000 dell' era mussulmana; contribuito alla rovina dell'Italia vinicola; esterminato i trecento predoni di Ras Alula coi 20000 guerrieri del grand'Orero e votata la sacra imperiale alleanza in omaggio alla mia cordiale nemica: chi oserà negare le mie premure pel popolo? la mia coerenza politica? il mio ardente patriottismo? la mia accortezza ed energia? »

Oh ciarlatani! indecenti ciarlatani! — Dio perdoni ai vostri scribi e prosperi, se può, i vostri lettori. *Rabelais*

Il diritto immutabile

E' lotta continua, sulla terra, quella del *diritto* contro il *fatto*.

La via è tracciata da quell' eterno picconiere che si chiama il pensiero. In note di sangue sono scritte le sue più belle affermazioni col sacrifizio.

Prende, a volte, la forma di aperta guerra, e le battaglie, e le sante ribellioni, diventano scambio di sanguinose idee.

Ma l'aspra lotta procede innanzi, — e si estende, e conquide. Non ha sosta — non ha riposo!

Nè quelle lunghe ore di servitù dei popoli, che direbbersi i lunghi silenzii o le lunghe pazienze della storia, sono vere tregue.

Latente, fra dolori, fra travagli, fra vergogne — il pensiero si fa strada — ed al batter dell'ora nei secoli — erompe superbo e potente — ed atterra ogni ostacolo, già dal suo incessante lavorio reso debole.

Il procedere della lotta, l'interminato suo cammino, le conquiste successive, lente a volte, ma infallibili — tutto ciò chiamasi *Rivoluzione* — ed è la vita dell'Umanità.

Gli stolti ed i tristi s' illudeno — ma giunge un'alba in cui uno squillo desta i dormienti — e, chiamati a raccolta i volenti — segna il momento in cui l' Idea combattente diventa l'Idea trionfante per avviarsi, subito dopo, a novelle conquiste, verso nuovi orizzonti.

Li uomini, le generazioni, sono i combattenti nel tempo assegnato da Natura: — loro armi, il pensiero — loro campo, la terra.

Combattere con volontà determinata, significa combattere con efficacia: — raggiungere man mano gli scopi immediati, gli orizzonti delineati, chiamasi adempiere il compito della vita.

Il *fatto* continua a resistere e ad esistere, sin che ha per se la forza — la forza effimera degli interessi più volgari, delle paure più stolte, dei pregiudizii — ma il *Diritto*, potente in se stesso, non appena acquistata anch' esso la forza necessaria rovescia il *fatto* — e passa oltre!

Così di rivoluzione, in rivoluzione, svolgesi il pensiero umano, svolgesi la storia dell'Umanità.

A noi, combattenti in quest'ora del secolo che va precipitando, incombe maggior gagliardia e l'obbligo di raggiungere al meta: — il tempo è breve, il compito assegnato è preciso.

M. R. Imbriani-Poerio.

G. FERRUCCI-UDINE

ha ricevuto un nuovo orologio rotondo da parete, con quadrante grandissimo, specialmente adatto per saloni da stabilimento, galleria da lavori, caffè, birrarie, ecc. ecc., con osenza batteria delle ore.

Quanto saresti bella se tu non fossi brutta!

Perchè venimmo al mondo? — Per morire! — ecco il vero, l'unico scopo della nostra esistenza; ecco lo scopo che tutti devono, o rassegnati o no, conseguire! E non v'han scuse colla parca: la falce miete ogni erba, o Signori: sotto al taglio inesorabile, cade l'umile erba, come il superbo fiore ch'erge superiore lo stelo.

E cosa si passa in questo breve tratto che decorre dalla nascita alla morte?

Una esistenza. Dunque? una nascita, una esistenza, una morte... eccovi, o Signori, il destino comune! Comune a tutti si al mendicante che al Creso come al potente imperatore ed all'infimo servo della gleba. Dunque a Dio parve che gli uomini dovessero essere eguali e fratelli, se a tatti impose eguale fase di vita. E considerato che in questa vita tutti debbono sopportare quei dolori fisici e morali che ne agiatezza, ne potenza alcuna valgono a deviare, ei sembrerebbe che gli uomini dovessero a vicenda riconoscersi uguali, e vicendevolmente e disinteressatamente amarsi, ed in conseguenza aiutarsi reciprocamente, e scambievolmente confortarsi nei loro patimenti morali e fisici. Gli interessi materiali non dovrebbero acciecare la mente, ne corrompere il cuore nell'idea di superiorizzare, o d'accumulare ricchezze a scopo d'agiatezza maggiore di quella che possa ad uomo toccare per sua parte, calcolando equamente divisi gli agi in proporzione ai bisogni d'ognuno. L'idea del lucro superfluo, che confortando uno, danneggia cento fratelli, non dovrebbe sorgere in alcun cuore, se tutti pensassero che uomo vale uomo, e che sopra al tapino (come sopra al Creso) non v'è che Dio. L'idea di dominare sul prossimo, non dovrebbe annebbiare tante menti, se pensassero che una falce stessa reciderà egualmente le vite di tutti, e che ugual pasto al lambrico schifoso serviranno potenti e tapini!

Dovrebbero gli uomini, se pensassero a queste ed a tante altre cose (che non istanno in cento volumi), respingere da loro tante prave passioni e tendenze egoistiche ed in base a ciò non vi dovrebbero esistere nè usurai... nè sfruttatori del sangue altrui!

Ohimè! oggi al mondo succede il rovescio....

O Società, quanto saresti bella se tu non fossi brutta! *Sicut Est.*

La lontananza è il più grande dei mali: l'oblio il più triste dei rimedi: il Sapol il migliore dei saponi.

All'ombra del campanile

Circolo G. Garibaldi.

Domenica passata ebbe luogo la preannunciata solennità a commemorare la battaglia di Mentana e promossa dal Circolo Garibaldi.

La festa ebbe luogo con ordine ammirabile; dopo la sveglia musicale, l'amico sig. E. Pletti lesse con brio il bellissimo discorso, dettato dal bravo giovane signor Angelo Oliviero, licenziato in legge, — e che non potè intervenire per sorvenutagli indisposizione. — Indi dal Teatro Nazionale, si procedette con musica e colle bandiere della Società Filodrammatica e del neo-Circolo, a deporre una corona, bellissima fattura del socio A. Totis, sul monumento dell'eroe.

Alla sera il Circolo partì, colla musica ed accompagnato da numerosa folla, dall'Albergo al Telegrafo; — durante il percorso, e sino al Minerva furono accesi dei bengala, ed all'ingresso al Teatro la brava banda di Feletto suonò il magico inno tra unanimi plausi.

La rappresentazione poi fece un *effettone!* Il dramma *Mentana* del nostro egregio sig. Nascimbeni fu eseguito benissimo dal Circolo Filodrammatico; un bravo a Marcellino (Romolo Bianchi) ed a tutti gli altri dilettanti. Il sig. Gasparini poi cantò una romanza d'occasione, accompagnata dal maestro Casellotti, che fu bissata; ottimamente anche questa.

Finalmente più che 30 soci ed amici si riunirono ad agape fraterna al Telegrafo. Come servizio materiale del banchetto, fatto dal sig. Zorzi, fu orribile; ma vi regnò sovrana la più squisita cordialità ed allegria. Furono fatti varii brindisi, parlò il signor Danello, i soci E. Pietti ed A. Massimo che evocò la memoria del compianto G. B. Cella, ed il cons. L. Romano lesse un bel brindisi in poesia che non possiamo, per oggi, pubblicaro, causa il solito spazio.

Bravi adunque e avanti! M.

Teatro Minerva.

Stagione critica per gli artisti! Con tanta distrazione elettorale, il povero teatro si dimentica, nè si pensa a ricreazioni dello spirito battente la gran febbre della lotta pubblica.

Peccato che la brava compagnia Mazzanti e Diligenti sia giunta così fra noi in poco opportuno momento. Peccato, perchè racchiude ottimi elementi, sfoggia una proprietà da compagnia primaria, è molto bene affiatata, e ci porge un eccellente repertorio.

Il concorso scarso fino ad oggi sia pure, come si voglia, giustificarlo. Ma da domani? Dopo i ribollimenti, le ansie, i travagli, l'ora della pace, il diletto sereno devon essere desiderio e bisogno. Dalle arti all'arte dunque. Pietà di me pel terribi e bisticcio. Da domani, e fino all'ultima sera. *Asthor.*

Album poetico del " Castello „

Va.

Tu che sei bello, generoso e forte,
Tu amor mi chiedi ?... Oh, bada.
Se gaudio e speme a te reca la sorte,
Non ti gettar sulla mia fosca strada.
Va, di pace e d'amor ricca è la terra:
Fanciullo, io son la guerra.

T'arde la fiduciosa alma negli occhi,
E amor mi chiedi ?... Oh, bada.
Non trascinarti dunque a' miei ginocchi,
Non ti gettar sulla mia fosca strada.
Se gaudio e speme a te reca la sorte,
Ti scosta — io son la morte.

Della mia madre sulla grigia testa
E sul mio capo bruno
Scatenarsi vid' io nembo e tempesta,
E cumular gli affanni ad uno ad uno.
Esile ed avvilita, in vesti grame,
Piansi di freddo e fame.

Crebbi così, racchiusa in un dolore
Torvo, senza parole;
Crebbi col buio intorno e quì nel core
Una feroce nostalgia di sole.
D'occulti pianti e di sconforto vissi,
Soffersi e maledissi.

E quando penso a mia madre, che un lento
Rodente morbo uccide,
Al focolar de la mia casa spento,
Al lauto mondo che gavazza e ride,
Un odio, un iufrenato odio mortale,
Spiega a' miei versi l'ale.

E tu mi chiedi amor ?... Vanne, m'oblia,
Fanciullo !... Oh, tu non sai
L'ansie de la rovente anima mia
In lotta sempre e non placata mai ?...
Lascia ch' io fugga, disamata e smorta,
Ove il destin mi porta.

Lascia ch' io fugga tra i sassi e le spine
Sin che la vita muore,
Ch' io fugga senza tregua e senza fine,
Colla febbre nel sangue e Dio nel cuore...
Va, di pace e d'amor ricca è la terra,
Fanciullo, io son la guerra.

Ada Negri.

CAVE ET AUDE: Sii cauto ed ardisci!

Meraviglioso motto in cui pare che sia raccolta tutta la scienza umana, cioè: tutta la scienza e tutta la vita. Esser cauto e ardire, significa avere per sè la pazienza che è la virtù dei buoni, e l'entusiasmo che è la virtù dei forti: significa pensare, meditare ed agire.

Cave et aude era il moto di Carlo Darwin, ed in verità egli poteva portarlo.

Cave et aude dovrebbe essere il motto di tutti coloro che leggono il Programma della Grande

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

quale programma chiaro, pieno di lealissime combinazioni, può essere la fortuna di una intera famiglia. - I premi in questa Grande Lotteria sono numerosissimi: **33.605**! e per un importo colossale di **1.450.000** lire!

Le Estrazioni sono quattro, ed irrevocabilmente fissate il *31 Dicembre 1892 - 30 Aprile - 31 Agosto - 31 Dicembre 1893.*

Ogni numero della Lotteria, senza serie o categoria, concorre e può vincere in tutte le 4 Estrazioni e costa **Una sola Lira.**

Rivolgersi per informazioni, programmi ed acquisto dei Biglietti, alla Banca **Fratelli CASARETO** di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova, oppure presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

Giuseppe Vatri, Direttore responsabile.

UN BUSTO

(alto cent. 50 circa) fuso in metallo-bronzo dalla Fonderia Bartomeo Muzio e C., di Genova, oggetto di vero valore artistico ed intrinseco, raffigurante

CRISTOFOLO COLOMBO

e riprodotto da un antico quadro che esisteva nella biblioteca del Re di Spagna a Madrid, è il

REGALO

che riceve ogni compratori di **100** numeri della

Lotteria Italo-Americana

oltre Un Premio garantito in contanti

e il concorso a tutti gli altri che dal minimo di L. **50** salgono a L. **200.000** e possono guadagnare più di L. **700,000.**

Rivolgersi per l'acquisto dei biglietti alla Banca **Fratelli CASARETO di Francesco**, Via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno.

GIUSEPPE BARBETTI

UDINE - Vicolo Sillio, a S. Cristoforo - UDINE

Costruzione riparazione parafulmini; ultimi sistemi perfezicnati Franklin ed Andervolt. — Premiato alla Esposizione Partenopea; — chiamato dalla fiducia del Governo alla costruzione del benefico ed indispensabile apparato persino sui culmini della S. Casa di Loreto, — avendo eseguiti tanti lavori in Provincia, ultimo tra i quali quello sul campanile di Terenzano, il Barbetti, che non teme nessuna altezza è ben sicuro di essere onorato da numerose commissioni, assicurando puntualità ed esattezza nella esecuzione dei lavori, nonchè modicità assoluta nei prezzi.

Ribasso nei prezzi, riparazioni sopraluogo con indoratura semplice e a fuoco.

GARANTITI 15 ANNI
GIUSEPPE BARBETTI
con recapito altresì in Via Poscolle N. 14.

LIQUORE ALPINO

IGIENICO DI TUTTE ERBE

del Chimico farmacista

A. Maddalozzo

MEDUNO (Spilimbergo)

Liquore di sapore squisito, d'aroma delicato, rigeneratore delle forze, *digestivo.*

Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore.

Lo si beve tanto solo come al Seltz.

Si vende nei principali caffè, liquorerie ed alberghi.

Deposito per UDINE dal signor

Giuseppe Rea

Mercatovecchio.

OROLOGERIA ED OREFICERIA LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio N. 13 — UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole, Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

TOSO ODOARDO

Chirurgo-Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

Per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

G. FERRUCCI

UDINE via Cavour UDINE

Orologeria

Unico deposito in Friuli della fabbrica E. Bornand e Comp. St. Croix.

Remontoir d'oro e d'argento. Cronometri, Cronografi, Ripetizioni, Sveglie tascabili, Orologi senza sfere. Pendolo da muro e da tavolo, Regolatori astronomici, Angolari per stazioni di ferrovia.

OREFICERIA

Massima varietà in ogni genere dal più corrente al più ricco; gioielli, brillanti, perle Oro fino garantito.

Deposito **Argenterie**, posate, vasellame, astucci per doni.

Decorazioni, Ordini equestri.

Remontoir metallo da L. 8 a L. 30.
Remontoir argento da L. 15 a L. 100.
Remontoir d'oro da L. 30 a L. 500.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17
(Palazzo della Fondiaria)

Fondiaria incendio

Capitale Sociale 8,00,000 di Lire

interamente versate

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 Gennaio 1892 **2.275,213,387.**

Presidente del Consiglio d'amministrazione. — Principe D. Tomaso Corsini, Senatore del Regno — *Vice Presidente:* Bassi comm. Girolamo.

Fondiaria vita

Capitale Sociale 25 milioni di lire

Capitale versato: **12,500,000** lire.

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili, in ragione dell'**80** %. Assicurazione in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura, che possono colpire le persone.

Capitale assicur. al 31 dicembre 1891
Lire 136,625,134

Rendite assicurate al 31 Dicembre 1891
L. 481,642.,23

Presidente del Consig. d'Amm. Don Andrea de' Principi Corsini, Marchese di Giovagallo — *Vice Presidente:* cav. prof. Tebaldo Rosati.

Direttore Generale **EMILIO GUITARD**

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita, non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni, tranne che le assicurazioni, a garanzia delle quali, esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate. AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE, rappresentata da **FABIO CLOZA.** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente presso la Direzione ed amministrazione del nostro Giornale, in Udine, Via Belloni N. 5 a, I. piano.

ORARIO DELLA FERROVIA E DEL TRAM

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto	6.45 ant.	4.55 ant. diretto	7.35 ant
4.40 » omnibus	9.— »	5.15 » omnibus	10.05 »
11.15 » diretto	2.15 pom	10.45 » id.	3.14 pom
1.10 pom. omnibus	6.10 »	2.10 pom. diretto	4.46 »
5.40 » id.	10.30 »	6.05 » misto	11.30 »
8.08 » diretto	10.55 »	10.10 » omnibus	2.25 ant.
DA UDINE A PONTEBBA		DA PONTEBBA A UDINE	
5.45 ant. omnibus	8.50 ant.	6.20 ant. omnibus	9.15 ant
7.45 » diretto	9.45 »	9.19 » diretto	10.55 »
10.30 » omnibus	1.34 pom	2.29 pom. omnibus	4.56 pom
4.56 pom. diretto	6.59 »	4.45 » id.	7.30 »
5.25 » omnibus	8.40 »	6.27 » diretto	7.55 »
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto	7.37 ant.	8.10 ant. omnibus	10.57 ant.
7.51 » omnibus	11.18 »	9.10 » misto	12.45 pom
3.32 pom. misto	7.24 pom	4.40 pom. omnibus	7.45 »
5.20 » omnibus	8.45 »	8.05 » misto	1.20 ant.
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus	9.47 ant.	6.42 ant. misto	8.55 ant.
1.02 pom. misto	3.35 pom	1.22 pom. omnibus	3.17 pom
5.10 » omnibus	7.23 »	5.04 » misto	7.15 »
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto	6.31 ant.	7.— ant. omnibus	7.28 ant.
9.— » id.	9.31 »	9.45 » misto	10.16 »
1.20 » id.	11.51 »	12.19 pom. id.	12.50 pom
3.30 pom. omnibus	3.58 pom	4.20 » omnibus	4.48 »
7.34 » misto	8.02 »	8.20 » id.	8.48 »

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE		DA S. DANIELE A UDINE	
8.15 ant. Ferrovia	9.55 ant.	7 20 ant. Ferrovia	8.55 ant.
11 15 » »	1.00 pom.	11.— » P. G.	12.20 pom
2.35 pom. »	4.23 »	1.40 pom. Ferrovia	3 20 »
5.30 » »	7.12 »	5.10 » P. G.	6.30 »

Da Udine a Casarsa parte un misto a ore 7.35 ant. arrivando alle 9.15 pure antimeridiane.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo a ore 1.05 pom.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via Cavour n. 23

SCELTO REPERTORIO

DI

ROMANZI

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Lire 1.00 mensili

Il Grande Busto Cristoforo Colombo

Dono ai compratori di 100 numeri della Lotteria pes l'Esposizione Italo-Americana.

Pubblichiamo volentieri come primizia per i nostri lettori; la riproduzione dall'originale — che misura circa 50 cent. d'altezza — del grande busto Cristoforo Colombo fuso in metallo-bronzo e che viene dato in dono ai compratori di 100 numeri completi della Lotteria Italo-Americana, oltre una vincita garantita in contanti, ed il concorso a tutte le altre che dal minimo di 1,50 salgono a L. 200,000.

Questo busto dovuto all'Industria Nazionale è riuscitissimo tanto per la fusione in metallo-bronzo, quanto per la verità della rassomiglianza dell'effigie che rappresenta, ricavata da un quadro originale che esisteva nella Biblioteca del Re di Spagna a Madrid ed attribuito al valente pennello di Antonio Rincon celebre pittore vissuto tra il 1440 ed il 1500.

Una chioma folta e fluente e come una corona di bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50 ed in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.*

Si vende da **Angelo Migone e C.** Via Torino 12, **Milano**
e da tutti i parrucchieri, profumieri e farmacisti

alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

A Udine dal sig. *Mason Enrico* chincagliere
» » *Petrozzi Enrico* parrucchieri
» » *Minisini Francesco* medicin.
» » *Fabris Angelo* farmacista
A Gemona » » *Billiani Luigi* farmacista

A Maniago dal sig. *Boranga Silvio* farmacista
A Pordenone » » *Tamai Giuseppe* negoz.
A Spilimbergo » » *Orlandi E.* e *Larise fratelli*
A Tolmezzo » » *Chiussi* farmacista.

MATTIONI G. E FIGLIO VINCENZO

Pittori - Decoratori - Verniciatori

Laboratorio Via Tomadini Num 7

UDINE

Si eseguisce qualunque lavoro d'insegne semplici e decorate d'ogni dimensione, con le **rinomate vernici della premiata fabbrica Nobles et Hoare di Londra.** — Riparazioni d'insegne deperite anche in legno. — Lavori su cristallo con monogrammi, ditte, stemmi, in oro e colori. — Decorazioni di stanze, applicazione carte da tappezzerie. — Coloriture ad olio e vernice.

STIRATRICI E MADRI DI FAMIGLIA

adoperate il rinomato, perfezionato ed ora dal 1 maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di **Amido Borace**. La Ditta A. BANFI agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **Amido al Borace**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma — *Guardarsi dalle dannose e sleali mistificazioni e domandare sempre l.* MARCA GALLO.

Importante. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

NOSTRO SPECIALE SEGRETO DA NESSUN ALTRO ANCORA TROVATO
Specialità del Premiato Stabilimento **A. Banfi** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate e domandate ai Droghieri la **Cipria profumata BANFI**, igienica rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

Volete la Salute???

LIQUORE

STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Il Ferro China *Bisleri genuino porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta una forma di francobollo con impressovi testa di leone in rosso e nero.*

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai farmacisti, signori G. Commessatti, Fabris, Bosero, Biasioli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni nonchè presso i principali droghieri, pasticcieri, liquoristi e caffè. Grardarsi dalle contraffazioni.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

Via Belloni n. 5 a, I.º piano

Questa tipografia, condotta e diretta da operai eseguisce qualunque lavoro con la massima sollecitudine, correttezza ed eleganza, cioè: Opuscoli, Memorie, Prezzi-correnti, Registri di ogni formato, Fatture, Cambiali, Memorandum, Carta intestata, Biglietti da Visita, d'Augurio, e di Partecipazione, stampati per Amministrazioni pubbliche e private, Fabbricerie, Enti morali, Istituti di Credito, Associazioni Operaie, nonchè Avvisi, Cartelloni e qualunque altro lavoro tipografico, essendo la TIPOGRAFIA fornita d'uno svariato assortimento di caratteri e fregi delle primarie Fonderie Italiane ed Estere.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

La suddetta Società si lusinga di vedersi onorata da numerose commissioni, promettendo l'esecuzione perfetta di qualunque lavoro.